

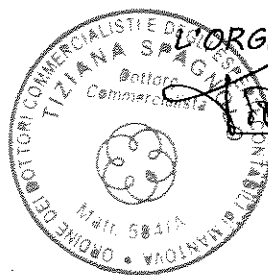
Comune di Capo di Ponte

Provincia di Brescia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**



ORGANO DI REVISIONE

Tiziana Spagnoli

Comune di Capo di Ponte

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 16/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

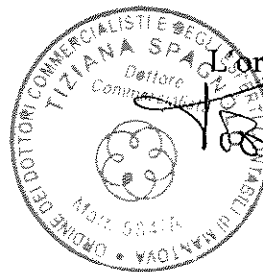
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Capo di Ponte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Capo di Ponte, lì 16/05/2016



Organo di revisione

INTRODUZIONE

La *sottoscritta* Spagnolo Tiziana, *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 30.04.2015;

◆ ricevuta in data 12/04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 29 del 14/04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 27 del 31/07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 27/04/1998;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 13;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31/07/2015, con delibera n. 27;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 9.150,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 06/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 984 reversali e n. 1218 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBI Banca di Valcamonica filiale di Capo di Ponte, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			731.545,76
Riscossioni	703.109,07	1.423.259,16	2.126.368,23
Pagamenti	279.686,84	1.795.925,93	2.075.612,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			782.301,22
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			782.301,22
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	782.301,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	358.290,48
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	358.290,48

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non evidenzia la presenza di anticipazioni di cassa :

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		274.394,81	731.609,23	731.545,76
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Le anticipazioni di cassa non sono presenti.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 381.631,20 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 358.290,48. Si fa presente che tale importo non è pari a quello risultante al Tesoriere in quanto la cassa vincolata, nonostante la presenza della specifica determina (n. 49/SS del 04/06/2015), così come comunicato dal responsabile del servizio finanziario.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 22.207,37, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		2.474.365,46	2.232.023,98	2.203.683,85
Impegni di competenza		2.409.577,16	2.065.351,54	2.225.891,22
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		64.788,30	166.672,44	-22.207,37

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	1.423.259,16
Pagamenti	(-)	1.795.925,93
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-372.666,77</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>0,00</i>
Residui attivi	(+)	780.424,69
Residui passivi	(-)	429.965,29
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>350.459,40</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-22.207,37

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.556.821,00	1.462.971,76	1.350.470,85
Entrate titolo II	101.864,00	126.754,36	74.239,15
Entrate titolo III	404.264,00	392.738,22	379.113,64
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.062.949,00	1.982.464,34	1.803.823,64
Spese titolo I (B)	1.843.290,02	1.636.739,23	1.630.539,90
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	154.871,00	162.826,67	145.560,28
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	64.787,98	182.898,44	27.723,46
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			60.035,62
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-60.035,62
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	64.787,98	182.898,44	-32.312,16

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	284.732,02	109.434,03	179.518,05
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	284.732,02	109.434,03	179.518,05
Spese titolo II (N)	284.732,02	125.660,03	229.448,88
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-16.226,00	-49.930,83
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			973.758,72
Fondo pluriennale applicato a finanziamento bilancio investimenti (L)	0,00	0,00	117.963,29
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	16.226,00	915.831,05
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	10.104,79

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente

prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	44.100,00	72.960,23
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	3.500,00	
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	47.600,00	72.960,23

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	24.921,55
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	84.584,50
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	109.506,05
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	109.506,05

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 412.876,40, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			731.545,76
RISCOSSIONI	703.109,07	1.423.259,16	2.126.368,23
PAGAMENTI	279.686,84	1.795.925,93	2.075.612,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			782.301,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			782.301,22
RESIDUI ATTIVI	446.672,02	780.424,69	1.227.096,71
RESIDUI PASSIVI	132.761,90	429.965,29	562.727,19
<i>Differenza</i>			664.369,52
<i>FPV per spese correnti</i>			60.035,62
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			973.758,72
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			412.876,40

Nei residui attivi non sono compresi residui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	212.876,05	419.631,49	412.876,40	
di cui:				
a) parte accantonata			264.417,62	
b) Parte vincolata	175.003,67	193.768,15	135.647,71	
c) Parte destinata	10.736,91	4.021,86	6.139,88	
e) Parte disponibile (+/-) *	27.135,47	221.841,48	6.671,19	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	135.647,71
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	135.647,71

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	168.497,81
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	2.085,81
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	93.834,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	264.417,62

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		13.382,43			126.754,25	140.136,68
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	13.382,43	0,00	0,00	126.754,25	140.136,68

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che è stato applicato alla spesa del Titolo II.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		1.169.645,91	259.671,54	909.974,37	-
Residui passivi		420.338,48	240.488,37	179.850,11	-

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
		12	
Gestione di competenza		2015	
Totale accertamenti di competenza (+)		2.203.683,85	
Totale impegni di competenza (-)		2.225.891,22	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-22.207,37	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			
Minori residui attivi riaccertati (-)			
Minori residui passivi riaccertati (+)			
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-22.207,37	
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		-22.207,37	

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2044
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1841
3	SALDO FINANZIARIO	203
4	SALDO OBIETTIVO 2015	42
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	42
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	161

L'ente ha provveduto in data a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	449.079,67	304.199,93	281.097,47
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	64.227,16	94.833,98	61.427,39
T.A.S.I.		97.613,36	101.155,16
Addizionale I.R.P.E.F.	166.000,00	205.000,00	179.463,08
add. Cons.energia elettrica	1.413,78		
Imposta di soggiorno			
5 per mille	362,93	469,51	602,30
Altre imposte			
Totale categoria I	681.083,54	702.116,78	623.745,40
Categoria II - Tasse			
TARES	282.808,90	145,69	
TARI		276.151,96	294.059,11
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			23.157,11
recpero evasione tassa rifiuti		723,74	
Totale categoria II	282.808,90	277.021,39	317.216,22
Categoria III - Tributi speciali			
Addiz. Regionale	23.290,19	10,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	569.638,40	483.823,59	409.509,23
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	592.928,59	483.833,59	409.509,23
Totale entrate tributarie	1.556.821,03	1.462.971,76	1.350.470,85

In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria, gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	70.000,00	61.427,39	87,75%	58.577,39	95,36%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	18.200,00	23.157,11	127,24%	23.157,11	100,00%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	88.200,00	84.584,50	95,90%	81.734,50	96,63%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	15.781,95	100,00%
Residui riscossi nel 2015	15.781,95	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.850,00	
Residui totali	2.850,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
50.300,34	49.390,17	24.921,55

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	754,12	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	304,59	40,39%
Residui (da residui) al 31/12/2015	449,53	59,61%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	449,53	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	85.617,52	118.375,32	59.744,56
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	747,00		
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	15.500,00	8.379,04	14.494,59
Totale	101.864,52	126.754,36	74.239,15

Sulla base dei dati esposti si rileva che i trasferimenti correnti dello stato nel 2015 sono diminuiti notevolmente rispetto al 2014.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	84.480,32	100.070,89	93.545,39
Proventi dei beni dell'ente	142.949,39	106.628,76	121.996,37
Interessi su anticip.ni e crediti	1.317,95	755,05	458,88
Utili netti delle aziende	8.129,88	8.414,39	8.452,72
Proventi diversi	167.386,67	176.869,13	154.660,28
Totale entrate extratributarie	404.264,21	392.738,22	379.113,64

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido			0,00	0,00%		
Impianti sportivi	335,00	30.672,69	-30.337,69	1,09%		
Trasporto scolastico	4.752,00	74.753,78	-70.001,78	6,36%		
Mense scolastiche			0,00	0,00%		
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%		
Centro creativo			0,00	0,00%		
Bagni pubblici			0,00	0,00%		
Totali	5.087,00	105.426,47	-100.339,47	4,83%		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Nessuna voce di entrata in quanto la riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie, per violazione del codice della strada, sono gestite dall'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione			

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *aumentate* rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	27.835,21	100,00%
Residui riscossi nel 2015	27.835,21	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.322,79	
Residui totali	6.322,79	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	291.177,05	298.375,01	264.398,94
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	51.747,21	45.022,27	35.517,16
03 -	Prestazioni di servizi	787.715,37	670.433,65	591.818,96
04 -	Utilizzo di beni di terzi	52.119,60	52.988,40	58.368,06
05 -	Trasferimenti	501.530,32	417.066,77	532.949,85
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	134.394,26	127.384,08	120.352,20
07 -	Imposte e tasse	24.098,21	22.561,31	21.979,23
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	508,00	2.907,74	5.155,50
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		1.843.290,02	1.636.739,23	1.630.539,90

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	289.978,34	264.398,94
spese incluse nell'int.03	7.098,09	7.456,30
irap	19.267,94	17.822,90
segretario in convenzione/rimborso ad altre Ente	13.173,70	12.259,16
Totale spese di personale	329.518,07	301.937,30
spese escluse	4.966,76	1.749,47
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	324.551,31	300.187,83
Spese correnti	1.672.594,01	1.630.539,90
Incidenza % su spese correnti	19,40%	18,41%

Il Revisore ha fatto presente che nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	206.287,47
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	56.296,26
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	17.822,90
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.815,21
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese: rimborso segretario in convenz./mensa dipend./su/tirocinante	19.715,46
	Totale	301.937,30

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	1.599,47
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	150,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		1.749,47

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 03/06/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	7	6	6
spesa per personale	325.985,01	321.639,37	300.187,83
spesa corrente	1.843.290,02	1.636.739,23	1.630.539,90
Costo medio per dipendente	46.569,29	53.606,56	50.031,31
incidenza spesa personale su spesa corrente	17,68%	19,65%	18,41%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	31.549,00	31.549,00	31.636,17
Risorse variabili	5.123,37	6.288,37	15.011,24
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	876,85	876,85	876,85
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	35.795,52	36.960,52	45.770,56
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,2933%	12,3872%	17,3111%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese sono state pari a zero.

Non risultano spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata complessivamente per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 82.740,14 rispetto alla somma impegnata complessivamente nell'anno 2014.

In particolare il revisore rileva che non è presente la somma impegnate nell'anno 2015.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.000,00	84,00%	160,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.538,70	80,00%	707,74		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	191,48	50,00%	95,74		0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00		0,00

Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 190,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Si fa presente che del parco macchina la Fiat Panda è stata rottamata in quanto il costo per le manutenzioni iniziava ad essere elevato; la Fiat Punto precedentemente usata dal Vigile fino a Luglio (data in cui è andato in pensione) viene adesso utilizzata, saltuariamente, per servizi non istituzionali.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono presenti incarichi.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 120.352,20 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,62%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 120.352,20.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,83 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

le spese in conto capitale di competenza sono pari euro 229.448,88;

Le spese in conto capitale da previsione iniziale euro 916.142,38;

Le spese in conto capitale previsione definitive euro 1.770.396,53

Scostamento rispetto impegni di competenza e previsioni definitive pari a euro 1.540.947,65

Limitazione acquisto immobili

L'Ente ha acquistato un terreno (mappali 2639 e 2640 del foglio 1 NCT di Capo di Ponte) al fine di realizzare un'opera pubblica, consistente nella costruzione di una bretella stradale con parcheggio adiacente che consenta l'accesso al Parco Nazionale delle incisioni rupestri di Naquane, per Euro 752,00 (valore unitario di €/mq. 3,00).

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Il revisore prende atto che con Prot. N. 2014/ 29304 il 14/11/2014 l'Agenzia del Demanio ritiene congruo il prezzo sopra indicato.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Il revisore rileva che quest'ultima condizione non è stata rispettata.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati effettuati acquisti di mobili ed arredi.

Le uniche spese impegnate si riferiscono fatte ad acquisti di banchi e sedie effettuati per scopi istituzionali.

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha adottato la media semplice con un accantonamento al Fondo di Euro 168.497,81.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 93.834,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 93.834,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 20.484,00 quale contributo anni 2013-2014-2015 alla Comunità Montana;

euro 73.350,00 quale rimborso alla società Riva Fire Spa di quanto aveva versato per due accertamenti ICI emessi da Duomo GPS Spa (concessionaria del servizio di accertamento ICI fino al 2012) in base ad una sentenza della Cassazione.

Il revisore prende atto, come comunicato dal responsabile del servizio finanziario, che l'Ente non era a conoscenza della sentenza della Cassazione, in quanto gli avvocati della società Duomo GPS Spa non avevano dato nessuna comunicazione in merito.

Il revisore fa presente che la sentenza della Cassazione risale al 13/11/2013, depositata in segreteria

il 23/01/2014. Pertanto, rileva che tale passività poteva e doveva essere tenuta sotto controllo.

L'organo di revisione invita l'Ente ad adottare comportamenti tali da non riproporre simili situazioni che possono alterare gli equilibri dell'Ente ed arrecare eventuali danni erariali.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.085,81.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	7,92%	7,79%	5,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.069.555,57	2.914.684,15	2.751.857,48
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	154.871,42	162.826,67	145.560,28
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.914.684,15	2.751.857,48	2.606.297,20
Nr. Abitanti al 31/12	2.516,00	2.480,00	2.440,00
Debito medio per abitante	1.158,46	1.109,62	1.068,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	134.394,26	127.384,08	120.352,20
Quota capitale	154.871,42	162.826,67	145.560,28
Totale fine anno	289.265,68	290.210,75	265.912,48

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 nessun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.37 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 27 del 06/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi cancellati euro 20.668,75
- residui passivi cancellati euro 7.889,74
- residui attivi conservati al 31.12.2015 euro 1.227.096,71
- residui passivi conservati al 31.12.2015 euro 562.727,19

I residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata devono essere di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	16.261,84	16.959,25	27.713,29	28.510,18	22.533,43	544.364,80	656.342,79
di cui Tarsu/tari	14.653,83	13.801,26	25.142,66	16.724,04	18.058,85	32.819,56	121.200,20
di cui F.S.R o F.S.		1.791,53		9.838,50	4.474,58	409.509,23	425.613,84
Titolo II						2.576,00	2.576,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	9.558,10	5.696,10	5.347,63	6.189,96	20.016,88	102.963,23	149.771,90
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						6.322,79	6.322,79
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	25.819,94	22.655,35	33.060,92	34.700,14	42.550,31	649.904,03	808.690,69
Titolo IV	274.700,18			449,53		112.455,80	387.605,51
di cui trasf. Stato						71.209,86	71.209,86
di cui trasf. Regione						44.100,00	44.100,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	274.700,18	0,00	0,00	449,53	0,00	112.455,80	387.605,51
Titolo VI	8.472,46	140,31	405,00	2.890,73	827,15	18.064,86	30.800,51
Totale Attivi	308.992,58	22.795,66	33.465,92	38.040,40	43.377,46	780.424,69	1.227.096,71
PASSIVI							
Titolo I	36.231,98	3.031,56	6.507,21	1.993,33	16.705,34	278.969,34	343.438,76
Titolo II	14.321,26			1.454,28	200,00	119.351,64	135.327,18
Titolo III							0,00
Titolo IV	43.493,82	273,00	28,00	536,47	7.985,65	31.644,31	83.961,25
Totale Passivi	94.047,06	3.304,56	6.535,21	3.984,08	24.890,99	429.965,29	562.727,19

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 9.150,00.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			9.150,00
Totale	0,00	0,00	9.150,00

Il revisore rileva che i relativi atti non sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
		9.150,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
		1.803.823,64
#DIV/0!	#DIV/0!	0,51

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

A tal proposito l'Organo di revisione dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto ha chiesto informazioni circa situazioni che potrebbero vedere l'Ente soccombente nei confronti di terzi. A tal riguardo nulla è stato segnalato a codesto organo, ma risulta essere stata accantonata una quota per sentenza della Cassazione.

L'Organo di Revisione ha chiesto le attestazioni ai diversi responsabili dei servizi circa la insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli

articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione rileva che:

I trimestre 2015 l'indice era pari a -8,5542;
II trimestre 2015 l'indice era pari a 20,4006;
III trimestre 2015 l'indice era pari a 10,9146;
IV trimestre 2015 l'indice era pari a -6,4684.

La media annuale dell'indice risulta essere pari a 3,3546.

Il Revisore raccomanda di vigilare sugli adempimenti sopra indicati.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 : Tesoriere, Economo, Concessionario.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE/CONTO ECONOMICO

L'Ente non è obbligato alla redazione dei suddetti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	15.176,52	2.953,12	-9.138,71	8.990,93
Immobilizzazioni materiali	10.396.562,51	187.219,00	-492.006,89	10.091.774,62
Immobilizzazioni finanziarie	434.267,96		-5.554,40	428.713,56
Totale immobilizzazioni	10.846.006,99	190.172,12	-506.700,00	10.529.479,11
Rimanenze				0,00
Crediti	1.224.184,74	8.666,74	21.878,65	1.254.730,13
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	731.545,76	50.755,46		782.301,22
Totale attivo circolante	1.955.730,50	59.422,20	21.878,65	2.037.031,35
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	12.801.737,49	249.594,32	-484.821,35	12.566.510,46
Conti d'ordine	1.514.081,55	-1.050.555,44		463.526,11
Passivo				
Patrimonio netto	8.225.820,33	208.847,58	-430.354,22	8.004.313,69
Conferimenti	1.531.949,14	129.194,50	-132.644,08	1.528.499,56
Debiti di finanziamento	2.751.857,48	-145.560,28		2.606.297,20
Debiti di funzionamento	95.540,22	-35.018,40	74.741,28	135.263,10
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	196.570,32	92.130,92	3.435,74	292.136,98
Totale debiti	3.043.968,02	-88.447,76	78.177,02	3.033.697,28
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	12.801.737,49	249.594,32	-484.821,28	12.566.510,53
Conti d'ordine	1.514.081,55	-1.050.555,44	0,00	463.526,11

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale non sono presenti.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali			55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione	
Gestione finanziaria	187.219,00	0,00	
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00	
Ammortamenti	0,00	201.268,70	
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	290.738,19	
Beni fuori uso	0,00	0,00	
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00	
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00	
TOTALI	187.219,00	492.006,89	

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN				56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza	
Valcamonica servizi srl	140.573,00		-140.573,00	
Consorzio servizi valcamonica	262.779,84		-262.779,84	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
TOTALI	403.352,84	0,00	-403.352,84	

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

Il credito IVA deve essere imputato all'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale dovrebbe trovare corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo..

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte dovrebbero corrispondere a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL e dovrebbe esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti che devono essere attenzionati e monitorati da parte dell'Ente affinché lo stesso possa svolgere a pieno le funzioni che gli sono affidate dall'ordinamento sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

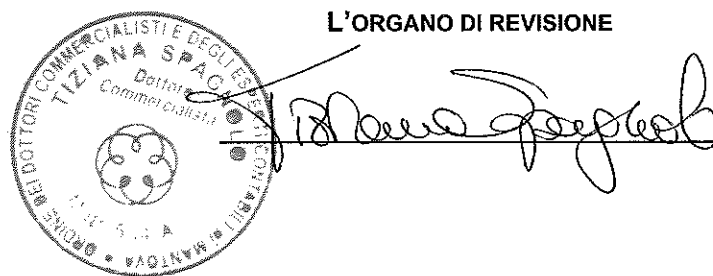
Il revisore invita l'Ente a monitorare tutte quelle situazioni che possono far emergere passività da compromettere gli equilibri di bilancio e conseguentemente provocare danni erariali per l'Ente.

Inoltre, invita ad attenzionare tutti gli adempimenti connessi alla regolarità contabile ed amministrativa come infra detto.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a circular stamp of the revision body, "DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI IN CONTABILITÀ TIZIANA SPAC", with the text "Dottori Commercialisti" and "A.S. S.p.A." below it. The stamp is partially obscured by a handwritten signature in black ink.